

Hou Hanru è un critico e curatore che ha vissuto a lungo tra Parigi e San Francisco. Attualmente vive a Roma.

Nato nel 1963 a Guangzhou, in Cina, si è laureato all'Accademia Centrale di Belle Arti di Pechino. Dal 2006 al 2012 è stato "Director of Exhibitions and Public Programs" e "Chair of Exhibition and Museum Studies" al San Francisco Art Institute.

Ha curato numerose mostre in tutto il mondo e diverse Biennali, tra cui, alla Biennale di Venezia, il Padiglione Francese nel 1999, la mostra Z.O.U – Zone of Urgency nel 2003 e il Padiglione Cinese nel 2007; la Biennale di Shanghai nel 2000, quella di Tirana nel 2005, quella di Istanbul nel 2007 e quella di Lione nel 2009. Co-direttore del primo "World Biennale Forum" di Gwangju nel 2012, è stato il curatore della quinta Triennale di Auckland (maggio – agosto 2013, Auckland, Nuova Zelanda).

È stato consulente in numerose istituzioni internazionali, tra cui Walker Art Center (Minneapolis) e Solomon R. Guggenheim Museum (New York).

Collabora regolarmente con riviste internazionali d'arte, tra cui "Flash Art International", "Art in America", "Art Asia Pacific", "Yishu", "Art-It".

Hou Hanru (nato nel 1963 in Guangzhou, China) è un critico e curatore che ha vissuto a lungo tra Parigi e San Francisco. Attualmente vive a Roma. Si è laureato all'Accademia di Belle Arti di Pechino e si è trasferito in Francia nel 1990 dove ha vissuto per 16 anni prima di trasferirsi a San Francisco nel 2006. Qui ha lavorato dal 2006 al 2012 al San Francisco Art Institute come Director of Exhibitions and Public Program e Chair of Exhibition and Museum Studies. È stato co-direttore del primo World Biennale Forum (Gwangju, 2012).

Ha curato numerose mostre tra cui "China/Avant-Garde" (1989), "Parisien(ne)s" (1997), "Cities On The Move" (1997–2000), la Biennale di Shanghai (2000), la Biennale di Gwangju (2002), Biennale di Venezia (Padiglione francese 1999, Z.O.U. -- Zone Of Urgency 2003, Padiglione cinese 2007), Notte Bianca (2004, Paris), la seconda Triennale di Guangzhou (2005), la seconda Biennale di Tirana (2005), la decima Biennale di Istanbul (2007), "Global Multitude" (Lussemburgo 2007), "Trans(cient)City" (Luxembourg 2007), EV+A 2008 (Limerick), "The Spectacle of the Everyday, la decima Biennale di Lione" (Lione, 2009). E' stato il curatore della quinta Triennale di Auckland (Auckland, Nuova Zelanda, maggio - agosto 2013).

È stato consulente in numerose istituzioni internazionali tra cui Walker Art Center (Minneapolis), Solomon R. Guggenheim Museum (New York), Kumamoto Museum of Contemporary Art (Kumamoto, Giappone), De Appel Foundation (Amsterdam), Rockbund Art Museum (Shanghai), Times Museum of Contemporary Art (Guangzhou), Today Art Museum (Pechino), Deutsche Bank Collection (Francoforte), Kadist Art Foundation (San Francisco/Parigi), Asian Art Archive (Hong Kong). E' stato membro di giuria in numerosi premi internazionali, tra cui Hugo Boss Prize (Guggenheim Museum), Chinese Contemporary Art Award (Pechino), Ars Fennica (Helsinki), Premio Internazionale d'arte contemporanea della Fondazione Prince Pierre di Monaco.

Collabora regolarmente con riviste internazionali d'arte, tra cui "Flash Art International", "Art in America", "Art Asia Pacific", "Yishu", "Art-It".

Una selezione dei suoi scritti è stata pubblicata con il titolo "On The Mid-Ground" da Timezone 8, 2002. Il suo recente libro include "Paradigm Shifts, Walter & McBean Galleries exhibitions and public programs, San Francisco Art Institute, 2006-2011", San Francisco Art Institute, 2011 (with Mary Ellyn Johnson).

Ha inoltre insegnato in numerose istituzioni artistiche ed accademiche tra cui Rijksakademie van Beeldende Kunsten (Amsterdam), HISK (Antwerp /Ghent), e numerose università e musei in tutto il mondo.

Da dicembre 2013 è Direttore artistico del MAXXI. La prima mostra che ha curato per il museo romano si intitola "NON BASTA RICORDARE. COLLEZIONE MAXXI" (fino al 28 settembre 2014): circa 200 opere di 70 artisti e architetti in dialogo tra loro e con lo spazio, che dimostrano la profonda vitalità della collezione del museo, in grado di rappresentare temi universali e di stimolare il confronto e la discussione critica.